

Le terrecotte architettoniche nelle coperture degli edifici templari arcaici sicelioti. Un documento significativo: l'*Apollónion* di Siracusa

di Maria Tino

Relatore: Donatella Ronchetta

Correlatori: Giorgio Gullini e Maurizio Serito Gomez

La presente Tesi di Laurea - dedicata alla memoria di Giorgio Gullini - intende offrire la base oggettiva di dati utili alla comprensione del valore irrinunciabile e caratterizzante delle terrecotte architettoniche negli edifici templari della Sicilia greca di età arcaica.

L'ottica che informa il lavoro è quella di analizzare tali preziosi documenti mai prescindendo dalla loro funzionalità e dal riferimento al tetto dell'edificio templare, che rivestivano e decoravano. L'argomento trova poi campo di studio puntuale ed approfondimento nell'*Apollónion* di Siracusa, illustrato nella Seconda Parte (II) della ricerca.

PARTE PRIMA: RIVESTIMENTI FITTILI E COROPLASTICA ARCHITETTONICA DEI TEMPLI ARCAICI SICELIOTI

•L'architettura templare arcaica delle colonie greche di Sicilia

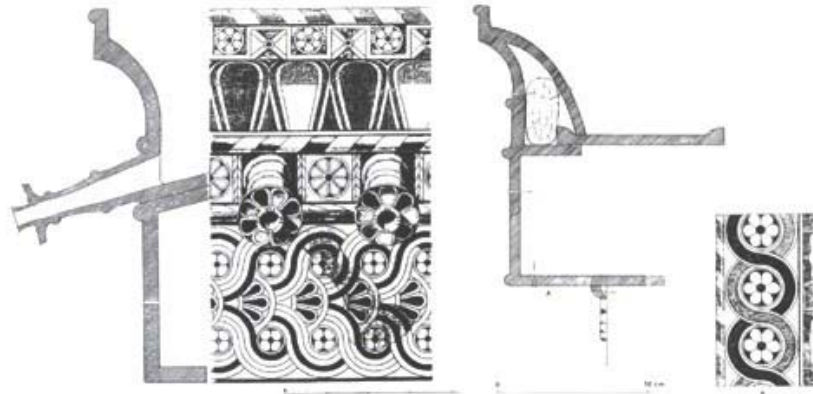
Si propone una sintesi storica di alcune fasi salienti dell'architettura templare siceliota, dal momento delle fondazioni delle colonie all'inizio del V sec. a.C., riferendosi concretamente ai documenti architettonici superstiti più significativi. In tale quadro, complesso e multiforme, si rivolge l'interesse alla crescita tecnologica e, conseguentemente, all'organizzazione artigianale che resero possibile, intorno alla metà del VII sec. a.C., l'esecuzione, a scopo di impermeabilizzazione, della tegola in cotto e, successivamente, del fastoso rivestimento fittile, articolato in *sima* e 'cassetta'.

•Elementi di copertura del tetto

Si descrivono le caratteristiche tecniche dei componenti riferibili al manto di copertura (tegole e coppi) di singoli edifici templari arcaici.

•Rivestimenti fittili

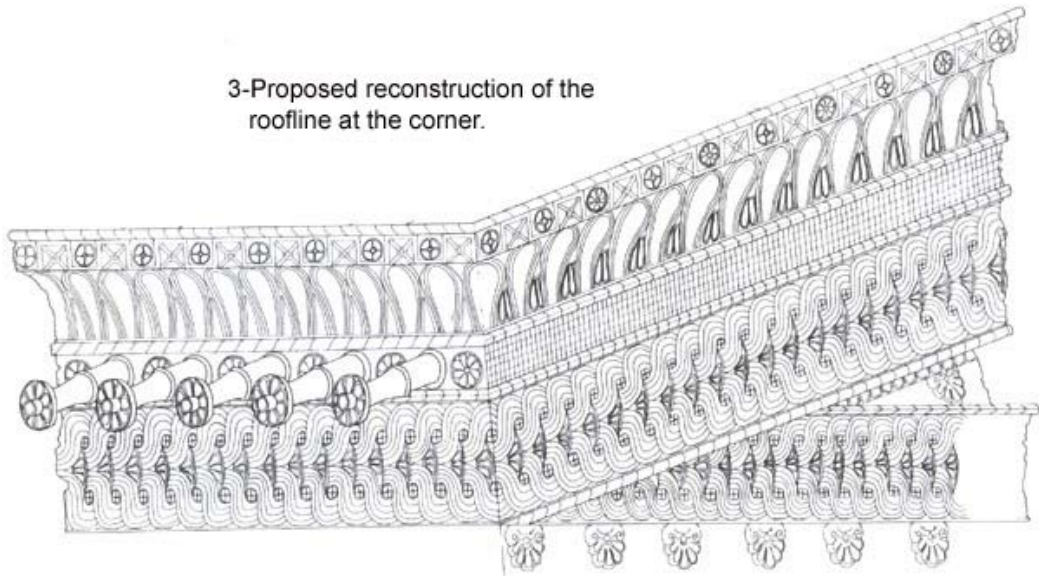
Si rivolge l'attenzione ad alcuni significativi rivestimenti relativi ai lati lunghi e al frontone -con le loro soluzioni particolari, ad es. la c.d. *sima* 'a mantello'-di templi sicelioti a noi noti, il cui studio offre la possibilità di utili puntualizzazioni nel campo struttivo-architettonico.



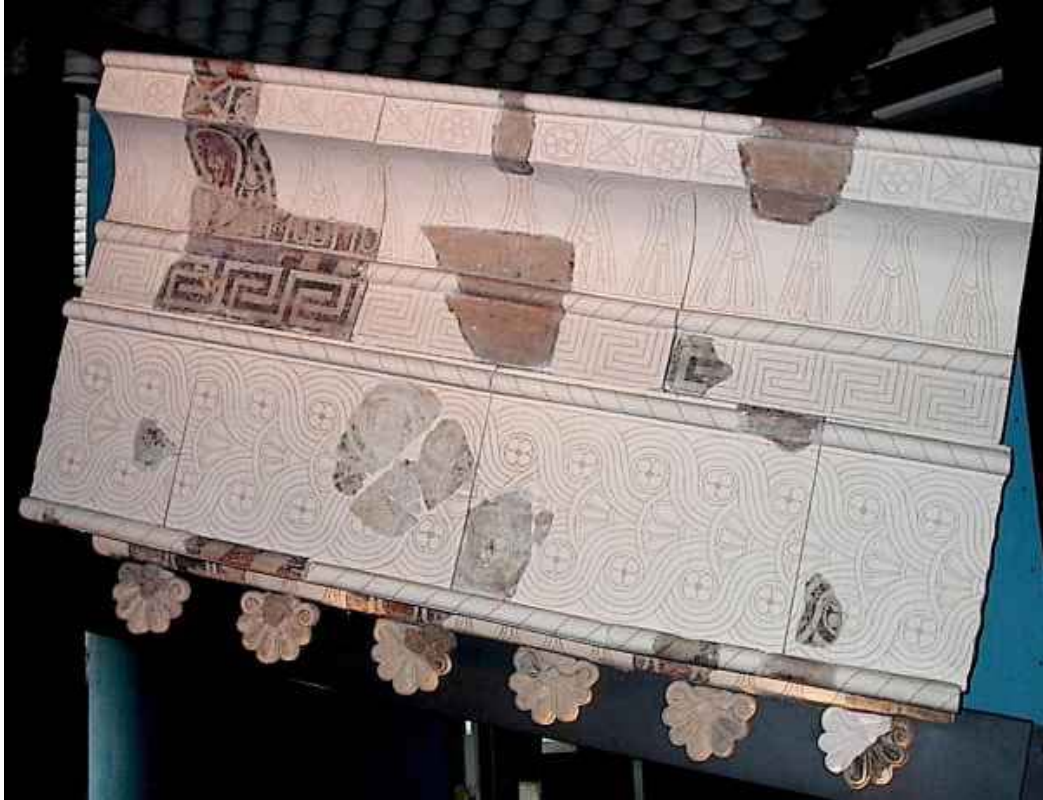
1-Section and restored elevation of lateral sima and revetment.

2- Section through the pedimental raking sima "a mantello" and revetment.

3-Proposed reconstruction of the roofline at the corner.



Proposta di ricostruzione del rivestimento cd. "secondo nucleo, tipo 1" , dal *témenos* dell'*Athénaion* di Siracusa (da Ciurcina 1989)



Siracusa, Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi". Ricostruzione del rivestimento di un rampante frontonale, dal *témenos* dell'*Athénaion* di Siracusa

•Coroplastica architettonica

Si esaminano le più significative creazioni di coroplastica architettonica (acroteri, *gorgonéia*) documentate in molti centri sicelioti.

PARTE SECONDA: L' APOLLÓNION DI SIRACUSA E LE SUE TERRECOTTE ARCHITETTONICHE

•Storia delle ricerche e analisi del monumento

Vi si ripercorre a grandi linee la storia dello scavo e degli studi; si descrivono le rovine del tempio; si ripropone la lettura dell'epigrafe incisa sulla gradinata orientale dell'edificio; si procede, infine, alla schedatura delle terrecotte architettoniche rinvenute durante i lavori di scavo del tempio, oggi conservate al Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" di Siracusa (la vecchia documentazione viene arricchita in questa sede dell'esame diretto di reperti inediti, la cattiva conservazione dei quali ha contribuito alla scarsa attenzione sinora dedicatavi).

•Ricostruzione

Viene ripresentata, ma integrata con approfondimenti sugli elementi del rivestimento fittile, la proposta ricostruttiva di Giorgio Gullini; si ricordano, poi, le critiche di Dieter Mertens e Erik Østby; si effettua, infine, un'analisi strutturale della ricostruzione della copertura della cella, motivata da nostre considerazioni critiche sul dimensionamento degli elementi lignei proposti.



Siracusa, Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi". Plastico dello spaccato del tempio di Apollo (realizzato dall'architetto Travaglini sulla base della proposta ricostruttiva di Giorgio Gullini)

•Materiali e tecniche

Si focalizza l'attenzione sui materiali e sulle tecniche utilizzate per l'edificazione del tempio (dalla fase di estrazione alla lavorazione dei materiali e alla messa in opera).

•Osservazioni macroscopiche e tecnologiche sugli impasti dei materiali fittili della copertura

Si effettuano analisi macroscopiche del corpo ceramico di cinque frammenti riferibili agli elementi più semplici del manto di copertura del tetto del tempio: le tegole. L'obiettivo è quello di individuare le caratteristiche visibili dei materiali impiegati e di ricavare informazioni sulle competenze tecniche dei coroplasti sicelioti. La ricerca qui illustrata non ha la possibilità di affrontare in modo esaustivo l'argomento; certi aspetti, infatti, andrebbero approfonditi effettuando un esame tecnico delle argille con precise indagini archeometriche.

TAVOLA

Una tavola allegata illustra la ricostruzione grafica dell'*Apollónion*.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Maria Tino: marinellatino@libero.it